

Il Pasto Frugale, si presenta il libro che racconta l'antica Roma con il cibo



Locandina

Il Pasto frugale. La valenza socio-politica del cibo a Roma fra Repubblica e Impero (NullaDie Editrice) è il titolo del libro dell'archeologa Raffaella Di Vincenzo, che verrà presentato venerdì 13 maggio alle 18.30 presso il Café Kalithea in Viale Vittorio Veneto, 67 a Grottaferrata (RM). Inserito nell'ambito della 1a Edizione della Rassegna d'Arte "Il mondo nelle mie mani", l'evento è promosso dall'Associazione culturale marinese Per l'Europa dei Comuni in collaborazione con il Café Kalithea.

«Raffaella Di Vincenzo, che aprirà l'ottavo incontro della Rassegna d'Arte, ha catturato quasi da subito l'attenzione e l'interesse del lettore con la sua opera Il pasto frugale. La valenza socio-politica del cibo a Roma fra Repubblica e Impero (NullaDie Editrice), proiettandolo in un periodo storico importante di Roma, il passaggio dall'età Repubblicana a quella Imperiale attraverso il cibo e la sua valenza culturale e rituale, – afferma Eliana Rossi presidente dell'Associazione culturale Per l'Europa dei Comuni. – Un viaggio attraverso i sontuosi banchetti, l'ostentazione della ricchezza del patriziato fino a ritrovare un costume più morigerato in cui si faranno ritorno alle origini attraverso una sorta di sacralizzazione della frugalitas intesa non solo come liberazione dagli eccessi ma altresì come impegno verso Ottaviano Augusto, il princeps ».



Raffaella Di Vincenzo è nata a Roma dove vive e lavora. Si è laureata nel 1997, discutendo una tesi sperimentale sul contesto storico-religioso della grotta di santa Maria d'Agnano a Ostuni; importante sito pugliese nel quale è stato rinvenuto uno dei primi scheletri femminili di homo sapiens sapiens (Delia). Archeologa sul campo, dimostra uno spiccato interesse per la storia locale, l'araldica e la divulgazione del patrimonio culturale ed enogastronomico di Roma e del Lazio. Dopo una prima esperienza come "cultore della materia" presso la cattedra di metodologia e tecnica dell'indagine archeologica dell'Università di Roma "Tor Vergata", decide di dedicarsi esclusivamente alle indagini di scavo, collaborando con diverse Soprintendenze archeologiche regionali (Napoli e Caserta, Roma, Lazio, Siena e Catania).

Questa esperienza, fra le più significative della sua formazione professionale, le permette di entrare in contatto ed approfondire numerosi contesti di notevole interesse: la necropoli della città di Nola (CE), con rinvenimenti risalenti indietro nel tempo fino ad epoca orientalizzante ed ora conservati nel museo archeologico; un santuario sannita con altari votivi scavati nel terreno presso Cassino; resti protostorici relativi a tracce di capanne presso Afragola (NA); una fornace per metalli di epoca

